agli straordinari, cioè di persone a cui poter richiedere prestazioni limitate a poche ore di assistenza alle esercitazioni e per le quali per ciò il compenso può essere modesto, non rappresentando esso nè l'unica nè la maggiore fonte di reddito, è forse la ragione del tentativo di mutamento della figura degli assistenti volontari, ora in atto.

Fin qui l'assistente volontario era un cultore della materia desideroso di accedere liberamente ai nostri Istituti e di partecipare in qualche pur minima misura all'attività di essi, senza obblighi di orario; una persona che non di rado occupava nell'industria posizioni elevate e si appagava del lustro derivante dall'appartenenza al Politecnico.

Le nuove istruzioni ministeriali, non impediscono per ora che questo tipo di volontariato continui, ma nello stesso tempo prevedono per l'assistente volontario una retribuzione e prospettano addirittura la possibilità di un minimo mensile, il tutto a carico del bilancio universitario. Ora, a parte la gravosità di questo carico, non è azzardato pensare che, come accadde per gli assistenti straordinari, fra qualche tempo gli assistenti volontari rinfaccino al Governo l'esiguità del loro « stipendio » ed ottengano anch'essi il passaggio in ruolo.

Nell'ultimo congresso dell'U.N.A.U. è stata già auspicata l'abolizione anche della categoria dei volontari, e la riduzione degli Aiuti ed Assistenti ad un'unica specie, quella di ruolo, e a pieno tempo.

A primo aspetto potrebbe sembrare che in questo modo aumenti sempre più la disponibilità di ore-assistente, con evidente vantaggio per l'efficacia dell'insegnamento. Purtroppo non è così, almeno per le nostre discipline. Mentre infatti è relativamente facile trovare assistenti temporanei e ad impiego molto parziale, assai difficile riesce trovare assistenti di ruolo con gli obblighi e le preclusioni inerenti a questa loro posizione.

Si dovrebbe allora ritornare all'antica abitudine di ricorrere per certe esercitazioni specialmente di progetto all'aiuto di volenterosi tecnici, della professione o dell'industria, compensandoli saltuariamente con qualche modesto rimborso di spese e senza nemmeno poter dar loro la soddisfazione di un titolo di assistente.

In conclusione condividiamo il parere autorevolmente espresso or sono dieci giorni dalla Conferenza permanente dei